COMUNE DI SOSPIRO
PROVINCIA DI CREMONA
REGIONE LOMBARDIA

Piano di Governo del Territorio PGT

Variante Generale

PIANO DEI SERVIZI

MODIFICATO A SEGUITO DI PRESCRIZIONI E OSSERVAZIONI

RELAZIONE

Il Sindaco .....

Il Segretario Comunale .....

ADOTTATO CON DELIBERA C.C.	IL 15.09.2020 N° 35
APPROVATO CON DELIBERA C.C.	IL 30.04.2021 N° 16
PUBBLICATO SUL B.U.R.L.	IL ..... N° .....

Responsabile del progetto e coordinatore scientifico

Pianificatore Territoriale
Urbanista Architetto
GIUSEPPE TAMAGNINI

Via Milano 52c - 26100 Cremona
Tel. 0372 491359 - Fax 0372 447224
E-mail: cremona@studiotamagnini.it
Pec: studiotamagnini@pec.it

PS PGT SOSPIRO

Gruppo di lavoro:

Responsabile del progetto e coordinatore scientifico

Pianificatore Territoriale
Urbanista Architetto
GIUSEPPE TAMAGNINI

Regione
LOMBARDIA

Responsabili operativi

Pianificatore Territoriale
ROBERTA ARRIGONI

Architetto
ROBERTA MINOIA

Provincia di
CREMONA

Comune di Sospiro:

Staff dell'Ufficio Tecnico

Architetto
ALBERTO ASSANDRI

Geometra
PIETRO BIACCA

Comune di
SOSPIRO

INDICE

Parte I
La disamina degli elementi strutturali: l'offerta dei servizi rinvenuti

Capitolo 1.	**Il quadro normativo di riferimento**	pag. 4
Capitolo 2.	**L'attuale dotazione di servizi pubblici comunali: la classificazione categoriale e tipologica assunta**	pag. 8
2.1.	La categoria S1 - Servizi per l'istruzione	pag. 12
2.2.	La categoria S2 – Servizi e attrezzature di carattere religioso	pag. 16
2.3.	La categoria S3 – Servizi pubblici ed attrezzature di interesse pubblico e collettivo	pag. 21
2.4.	La categoria S4 – Servizi per il verde sportivo e ricreativo	pag. 26
2.5.	La categoria S5 – Infrastrutture Tecnologiche e Servizi vari	pag. 31

PARTE I

LA DISAMINA DEGLI ELEMENTI STRUTTURALI: L'OFFERTA DEI SERVIZI RINVENUTI

Capitolo 1 Il quadro normativo di riferimento

La Lombardia con la Lr. 1/2001 e i corrispondenti criteri orientativi per redigere il Piano dei Servizi ex Dgr. 21 dicembre 2001, n. 7/7586, è passata dal tradizionale modello dello standard urbanistico – immobilizzato sugli aspetti quantitativi, a rispondere ai reali fabbisogni della popolazione, predeterminato e senza riferimenti ai contesti locali – alla nozione di standard qualitativo, fondata su fattori costitutivi di rilevante innovatività:

- sono stati assunti principi di autonomia, libertà e consapevolezza nella gestione del territorio, sintetizzabili nella nozione per cui "ciò che non è espressamente vietato, è consentito";
- è stato ampliato – dal solo interesse pubblico a quello generale – il concetto dell'interesse meritevole di tutela urbanistica;
- ha trovato particolare ampliamento la tradizione accezione delle politiche urbane di welfare;
- è stato affermato il principio della programmazione come base irrinunciabile del piano;
- è stata valorizzata l'autonomia comunale, quale esplicazione verticale del principio di sussidiarietà;
- è stato riconosciuto e attuato nei fatti il principio di sussidiarietà, anche nella sua valenza orizzontale, aprendo nuovi spazi all'iniziativa dei soggetti nel rapporto pubblico/privato;
- non da ultima, è stata ribadita l'autonomia dell'Amministrazione comunale nell'individuare tipologie di servizi svincolate dal meccanicismo ex DM 1444/1968, aprendo a tutti quei servizi a torto un tempo considerati secondari o immateriali e che, grazie alle modifiche legislative, hanno trovato dignità e riconoscimento.

Si tratta di un'impostazione poi ribadita dalla Lr. 12/2005 "per il governo del territorio" nella prospettiva di avvicinare domanda e offerta di servizi ai principi nel tempo introdotti nell'ordinamento con modifiche non epidermiche ma sostanziali: ancor prima dell'art. 9 della Lr. 12/2005, già la Lr. 1/2001 introduceva nel palcoscenico legislativo lombardo il nuovo strumento del Piano dei Servizi, trasformando in modo radicale il tradizionale modello di standard urbanistico esclusivamente quantitativo in direzione dei servizi di stampo qualitativo/prestazionale, in aderenza al principio di "amministrare per risultati e pianificare per obiettivi"; verso tale direzione è andata di conseguenza dirigendosi la Lr. 12/2005:

- nell'assunto che rappresenti servizio tutto ciò che i cittadini intendono come tale,
- avviando in tal modo ampie aperture all'operatività del volontariato e del terzo settore ("i servizi e

le attrezzature, anche privati, di uso pubblico o di interesse generale"),

- garantendo pertanto ai soggetti privati "la realizzazione diretta [omissis] di attrezzature e servizi per la cui attuazione è preordinato il vincolo espropriativo",
- facendo ritenere servizi "le aree per l'edilizia residenziale pubblica, le dotazioni a verde, i corridoi ecologici e il sistema del verde di connessione tra territorio rurale e quello edificato",
- oltre all'integrazione con le disposizioni del piano urbano generale dei servizi nel sottosuolo".

Tale nuova concezione dei servizi consente finalmente di raggiungere livelli d'effettiva efficienza delle attrezzature anziché relegarli al rango (come sovente è avvenuto) di meri "vincoli di carta": oltretutto, ora il Piano dei Servizi rappresenta il secondo atto contemplato in seno al Piano di governo del Territorio e non è più quindi – con la Lr. 12/2005 – quel semplice allegato alla relazione del Piano regolatore generale (che la Lr. 1/2001 configurava) ma diviene a tutti gli effetti uno strumento conformativo del regime dei suoli, assoggettabile a variante ogni qualvolta le condizioni e i bisogni sociali e ambientali lo rendano necessario.

Il Piano dei Servizi si basa sull'individuazione delle aree per attrezzature pubbliche, di interesse pubblico e dei servizi resi alla comunità esistenti e in previsione, ovvero quegli ambiti riservati alla realizzazione delle attrezzature pubbliche, previa identificazione e valutazione dello stato dei servizi pubblici e di interesse pubblico esistenti in base al grado di fruibilità, qualità e di accessibilità.

l Piano dei Servizi indica, con riferimento agli obiettivi di sviluppo individuati dal Documento di Piano di cui all'articolo 8 della L.R. 12/2005, le necessità di sviluppo e integrazione dei servizi esistenti, ne quantifica i costi e ne prefigura le modalità di attuazione. In relazione alla popolazione stabilmente residente e a quella da insediare secondo le previsioni del Documento di Piano, è comunque assicurata una dotazione minima di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale pari a 18 mq/ab (DM n°1444/1968).. Il Piano dei Servizi individua, altresì, la dotazione di servizi che deve essere assicurata nei piani attuativi, garantendo in ogni caso all'interno di questi la dotazione minima sopra indicata, fatta salva la possibilità di monetizzazione prevista dall'articolo 46, comma 1, lettera a) della Legge Regionale n° 12 del 11 marzo 2005.

Il Piano dei Servizi esplicita la sostenibilità dei costi, anche in rapporto al programma triennale delle opere pubbliche, nell'ambito delle risorse comunali e di quelle provenienti dalla realizzazione diretta degli interventi da parte dei privati.

Il Piano dei Servizi costituisce, pertanto, lo strumento gestionale di tutti i servizi pubblici e di interesse generale o collettivo per soddisfare le esigenze dell'utenza che gravitano sul territorio comunale, nonché quelle prodotte dalle trasformazioni urbanistiche previste dal Documento di

Piano, al fine di concorrere al perseguimento degli obiettivi definiti sempre nello stesso Documento di Piano per realizzare un coerente disegno dell'impianto complessivo del territorio comunale.

In tal senso, il Piano dei Servizi è uno strumento centrale nell'organizzazione e nella configurazione dell'assetto urbanistico comunale di Sospiro, in quanto costituisce l'armatura principale su cui si reggono le altre componenti del territorio (ambiti residenziali, produttivi, commerciali e terziari), ovvero l'armonizzazione tra insediamenti privati e "città pubblica" viene affidata al Piano dei Servizi.

La Regione Lombardia ha prodotto nel 1975 la sua prima legge urbanistica fondamentale n. 51 che, al livello della pianificazione comunale, disciplinava espressamente il rapporto tra servizi pubblici, capacità insediativa residenziale teorica (c. 3, art. 22) e superficie standard per abitante; in merito a quest'ultimo punto, il legislatore regionale innalzò i limiti di legge imposti dal Dim. 1444/1968 elevando da 18 a 26,5 mq/ab la dotazione minima, mentre le attrezzature per insediamenti produttivi (parcheggi, verde e attrezzature sportive, centri e servizi sociali, mense e attrezzature varie) coinvolgevano il 20% della St (c. 6, art. 22) e quelle per gli insediamenti commerciali e direzionali (parcheggi, verde, centri e servizi sociali, attrezzature varie) interessavano il 100% della Slp, di cui almeno 1/2 a parcheggio (c. 7, art. 22).
In tale panorama apparentemente irrigidito, la Regione Lombardia è riuscita ad avviare negli ultimi anni intensi ripensamenti per sostituire – agli ormai decrepiti standard quantitativi del decreto ministeriale – più flessibili ed efficienti standard qualitativi riuscendo infine, ancor prima della 12/2005, a promulgare la Lr. 15 gennaio 2001, n. 1 riguardante – tra l'altro – il riassetto disciplinare dei servizi pubblici e collettivi e il nuovo strumento obbligatorio da accompagnare al piano regolatore, rappresentato dal Piano dei Servizi.
Il principale riferimento lombardo di stima della capacità insediativa di piano (o popolazione teorica) – rispetto a cui verificare la dotazione minima di servizi – era contenuto nell'art. 19 dell'ormai abrogata Lr. 51/1975:

- la "capacità residenziale teorica" totale derivava dalla somma di quella del centro edificato con quella delle altre aree residenziali;
- per quanto riguarda il centro edificato, al netto dei lotti ancora inedificati, occorreva assumere "come capacità teorica il valore maggiore tra il numero di residenti insediati, al momento dell'adozione del piano, e il numero di vani abitabili esistenti";
- per le aree restanti (ossia: "i lotti liberi all'interno dei perimetri dei centri edificati, i comparti già

edificati nei quali sia previsto o ammesso un incremento delle volumetrie esistenti, le zone di espansione residenziale"), la capacità teorica era rappresentata dal "valore ottenuto moltiplicando le corrispondenti superfici per i rispettivi indici di fabbricabilità massima consentita, e attribuendo mediamente 100 mc di volume residenziale per ogni abitante".

Vediamo nel dettaglio la previgente Legge regionale lombarda 15 aprile 1975, n. 51, che disciplinò la materia mediante l'art. 22 stabilendo che negli strumenti urbanistici comunali "deve essere assicurata una dotazione globale di aree per attrezzature pubbliche e di uso pubblico, commisurata all'entità degli insediamenti residenziali, produttivi, direzionali e commerciali", elevando da 18 a 26,5 mq/ab. la dotazione minima di standards e così ripartendola:

- 4,5 mq/ab. di aree da riservare all'istruzione inferiore (scuole elementari, materne, medie);
- 4 mq/ab. di aree da riservare ad attrezzature d'interesse comune (attrezzature sociali, assistenziali, religiose, culturali, sanitarie, amministrative);
- 15 mq/ab. di aree da riservare a spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport (escluse le fasce di rispetto stradale, ferroviario e cimiteriale);
- 3 mq/ab. di aree da riservare a parcheggi a uso pubblico;
- nei comuni con capacità insediativa teorica superiore a 20.000 abitanti, aree per attrezzature pubbliche di interesse generale per una quota minima complessiva pari a 17,5 mq/ab. (zone F) da destinarsi a istruzione superiore, attrezzature sanitarie e ospedaliere d'interesse generale, parchi pubblici urbani e territoriali, nonché a impianti pubblici e di uso pubblico per lo sport, mercati generali pubblici e corrispondenti depositi, protezione civile.

In caso di difficoltà a reperire aree per parchi pubblici nel territorio comunale, potevano individuarsi aree esterne ai confini amministrativi purché:

- comprese nel perimetro dei parchi naturali ex Lr. 86/1983 (disciplina parzialmente modificata dall'art. 104, lett. j) Lr. 11 marzo 2005, n. 12) e previste come zone a parco attrezzato dai corrispondenti piani territoriali vigenti;
- con l'assenso dell'ente gestore e delle amministrazioni comunali nel cui territorio sono ubicate le aree;
- dotate di adeguate infrastrutture di trasporto pubblico, per l'accesso da parte della popolazione residente.

Capitolo 2. L'attuale dotazione di servizi pubblici comunali: la classificazione categoriale e tipologica assunta

Sono servizi pubblici e di interesse pubblico o generale i servizi e le attrezzature pubbliche, realizzati tramite iniziativa pubblica diretta o ceduti al comune nell'ambito di piani attuativi, nonché i servizi e le attrezzature, anche privati, di uso pubblico o di interesse generale, regolati da atto di asservimento o da regolamento d'uso, ovvero da atto di accreditamento dell'organismo competente in base alla legislazione di settore, nella misura in cui assicurino lo svolgimento delle attività cui sono destinati a favore della popolazione residente nel comune e di quella non residente eventualmente servita.
Il Piano dei Servizi, per soddisfare le esigenze espresse dall'utenza valuta prioritariamente l'insieme delle attrezzature al servizio delle funzioni insediate nel territorio comunale, anche con riferimento a fattori di qualità, fruibilità e accessibilità e, in caso di accertata insufficienza o inadeguatezza delle attrezzature stesse, quantifica i costi per il loro adeguamento e individua le modalità di intervento.

L'edilizia residenziale pubblica viene annoverata, come del resto evidenziato nei criteri attuativi della Legge Regionale 12/2005 e s.m.i., tra i servizi di interesse pubblico o generale. Quindi, anche le aree destinate a tale servizio possono concorrere alla dotazione globale sul territorio di aree per le suddette attrezzature.
Sono considerate aree per attrezzature pubbliche o d'interesse generale, quindi potenzialmente computabili al fine del calcolo della dotazione, quelle destinate:

- ad interventi di edilizia residenziale pubblica, la cui attuazione e/o gestione siano di competenza del comune o di altro Ente e/o Azienda pubblica;
- ad interventi realizzati da privati e/o cooperative quando finalizzati ad una residenza in affitto e/o vendita a prezzi agevolati, disciplinata d'apposita convenzione, avente anche carattere sociale. L'edilizia realizzata a tale scopo potrà essere generata anche da pianificazione negoziata come l'attuazione di Piani Integrati di Intervento;
- ad interventi correlati ad eventuali finanziamenti statali per la realizzazione di edilizia residenziale rivolta a particolari categorie sociali.

La ricognizione sulla situazione in essere dei servizi ha preso avvio con il rilievo diretto sul territorio e con il supporto fornito dall'Ufficio Tecnico. Tale attività ha consentito di definire con esattezza le superfici

interessate da servizi e verificare lo stato di attuazione rispetto alle previsioni del PGT.

Per un'attenta stima delle reali condizioni dei servizi presenti sul territorio comunale sono state necessarie due azioni distinte: la prima volta all'individuazione e all'analisi quantitativa dei servizi e la seconda incentrata alla valutazione qualitativa degli stessi. Le due analisi sono state svolte in tempi diversi e successivamente integrate tra loro. In prima fase è stata realizzata una mappatura geografica atta ad individuare aree e edifici adibiti a servizi, i dati ricavati hanno consentito la conseguente realizzazione della carta dello stato di fatto, in seguito sono state realizzate e compilate le schede di rilievo volte alla valutazione qualitativa dei servizi individuati in precedenza.

Al fine di operare con maggiore incisività e chiarezza è stata strutturata una matrice delle categorie dei servizi e delle attrezzature esistenti. Sono state identificate n.4 categorie a loro volta suddivise per distinte tipologie:

Categoria S1	**Servizi per l'istruzione**
	Scuola elementare e materna
	Scuola media inferiore
Categoria S2	**Servizi ed attrezzature a carattere religioso**
	Chiese e luoghi di culto (Monasteri, Santuari, Santelle di paese)
	Oratori e servizi assistenziali alle parrocchie
Categoria S3	**Servizi pubblici ed attrezzature di interesse pubblico o generale**
	Municipio
	Farmacie
	Banche
	Poste e telecomunicazioni e servizi annessi
	Assistenza socio – sanitaria (Istituto ospedaliero)
	Strutture ricreative ed altre attività (Proloco - centri sociali)
	Caserma
	Cimiteri e servizi connessi
Categoria S4	**Servizi per il verde sportivo e ricreativo**

	Verde attrezzato e parchi
	Verde non attrezzato (di proprietà od uso pubblico)
	Verde sportivo (di proprietà pubblica o di uso pubblico)
	Attrezzature per lo sport
Categoria S5	**Servizi IT: aree per impianti tecnologici**
	Pozzo pubblico
	Acquedotto
	Piazzola ecologica
Categoria S6	**Servizi per la mobilità, parcheggi pubblici e di interesse collettivo**
	Parcheggi per la residenza
	Parcheggi per il produttivo
	Parcheggi per il commerciale
	Parcheggi polifunzionali
	Parcheggi per altre attività

Si osservi dalle quantificazioni successive come le categorie che presentano il maggior peso specifico rispetto al sistema dei servizi del Comune di Sospiro sono i servizi pubblici ed attrezzature di interesse pubblico o generale e i servizi per il verde sportivo e ricreativo, rispettivamente rappresentano il 13,9% e il 37,83% circa delle superfici complessive di servizi.

Di poco rilievo la presenza dei servizi religiosi e dei servizi per l'istruzione che, rispettivamente incidono per il 7,18% e il 5,30% rispetto al numero complessivo di servizi.

Categoria servizio	***Qualità***	***Superficie***	***Peso %***
S3 - SERVIZI PER L'ISTRUZIONE	***1,8***	***20.562***	***5,30%***
Scuola dell'infanzia (scuola materna)	0,9	4.887,9	1,26%
Scuola primaria (scuola elementare)	0,9	15.674,4	4,04%
S2 - SERVIZI ED ATTREZZATURE DI CARATTERE RELIGIOSO	***6,5***	***27.847,25***	***7,18%***
CHIESA PARROCCHIALE S.SIRO	1	7.825	2,01%
ORATORIO EX SCUOLA DELL'INFANZIA	0,8	1.628,8	0,42%

CASE PARROCCHIALI	0,9	2331,9	0,60
CHIESA PARROCCHIALE DELLA NATIVITÀ DI SAN GIOVANNI BATTISTA	0,9	3049,65	0,78
ORATORIO	0,9	2331,9	0,60
CHIESA PARROCCHIALE DI SAN SISTO VESCOVO	1	10184	2,62
CHIESA PARROCCHIALE DI SAN MARCO EVANGELISTA	1	496	0,12
S1 - SERVIZI ED ATTREZZATURE DI INTERESSE PUBBLICO O GENERALE	***9,7***	***51.127,65***	***13,19%***
CIMITERO	1	1109	0,28%
Ex scuole	0,9	489,6	00,12%
CIMITERO	0,8	936	0,24%
TEATRO	0,8	1765,6	0,45%
MUNICIPIO	0,8	1576,8	0,40%
CASERMA	0,7	588,7	1,15%
CIMITERO	1	2535	0,65%
PIAZZOLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	1	9673	2,49%
CIMITERO	0,75	522,75	0,13%
IMPIANTO DI STOCCAGGIO	1	31289	8,00%
UFFICIO POSTALE	0,95	642,2	0,16%
S4 - SERVIZI PER IL VERDE SPORTIVO E RICREATIVO	***13***	***146.614,00***	***37,83%***
Verde attrezzato e parchi e attrezzature sportive	13	146.614,00	6,71%
S5 - SERVIZI PER LA MOBILITÀ, PARCHEGGI PUBBLICI E DI INTERESSE COLLETTIVO	***4***	***31.927,00***	***8,23%***
S6 - SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	***28***	***80.871,00***	***20,86%***
TOTALE	***63***	***358.949***	***100,0%***

Per ciascuna delle categorie individuate, sono rappresentate rispettivamente il peso % della qualitàed il peso % delle superfici a servizio.

2.1. La categoria S1 - Servizi per l'istruzione

Nel Comune di Sospiro sono presenti tre istituti per il sistema dell'istruzione: una scuola materna ed elementare all'interno dello stesso complesso denominato "Istituto Comprensivo G.B. Puerari" ed una scuola media inferiore, tutte presenti nel capoluogo Sospiro. Gli studenti hanno invece la possibilità di frequentare la scuola secondaria di primo grado nella vicina città di Cremona.

Da sottolineare anche la presenza in una scuola elementare, ormai in disuso, nella frazione di San Salvatore, ugualmente conteggiata nelle tabelle al capitolo precedente.

Risulta perciò importante sottolineare la presenza di un Servizio Scuolabus per gli studenti.

Istituto comprensivo "G.B. Puerari" di Sospiro

L'Istituto Comprensivo "G.B. Puerari" ha sede in via IV Novembre n.34 a Sospiro ed è costituito da un complesso di 10 scuole dislocate nei comuni di Cicognolo, Pieve d'Olmi, Pieve S. Giacomo, S. Daniele Po e Sospiro; nello specifico comprende 5 scuole dell'infanzia, 3 scuole primarie e 2 scuole secondarie di 1° grado. A Sospiro ne fanno parte una scuola dell'infanzia ed una scuola primaria, entrambe ospitate nello stesso edificio ed una scuola secondaria di 1° grado.

L'edificio che ospita la scuola dell'infanzia ed elementare è immerso in un ampio giardino attrezzato per il gioco dei bambini all'aperto e confina, oltre che con la via VI Novembre, con la via Carlo Torti, con un'area residenziale a nord e con un'area verde di altra proprietà. Si trova perciò in un contesto paesaggistico – ambientale positivo per lo svolgimento delle attività didattiche. L'edificio, nel complesso, ha una Slp pari a 1.818 mq.

Scuola Secondaria di 1° grado "A. Stradivari" di Sospiro

La scuola secondaria di 1° grado "A. Stradivari" è parte anch'essa dell'Istituto Comprensivo "G.B. Puerari" ma ha sede in un edificio distaccata, situato in Piazza Libertà dietro al Municipio.

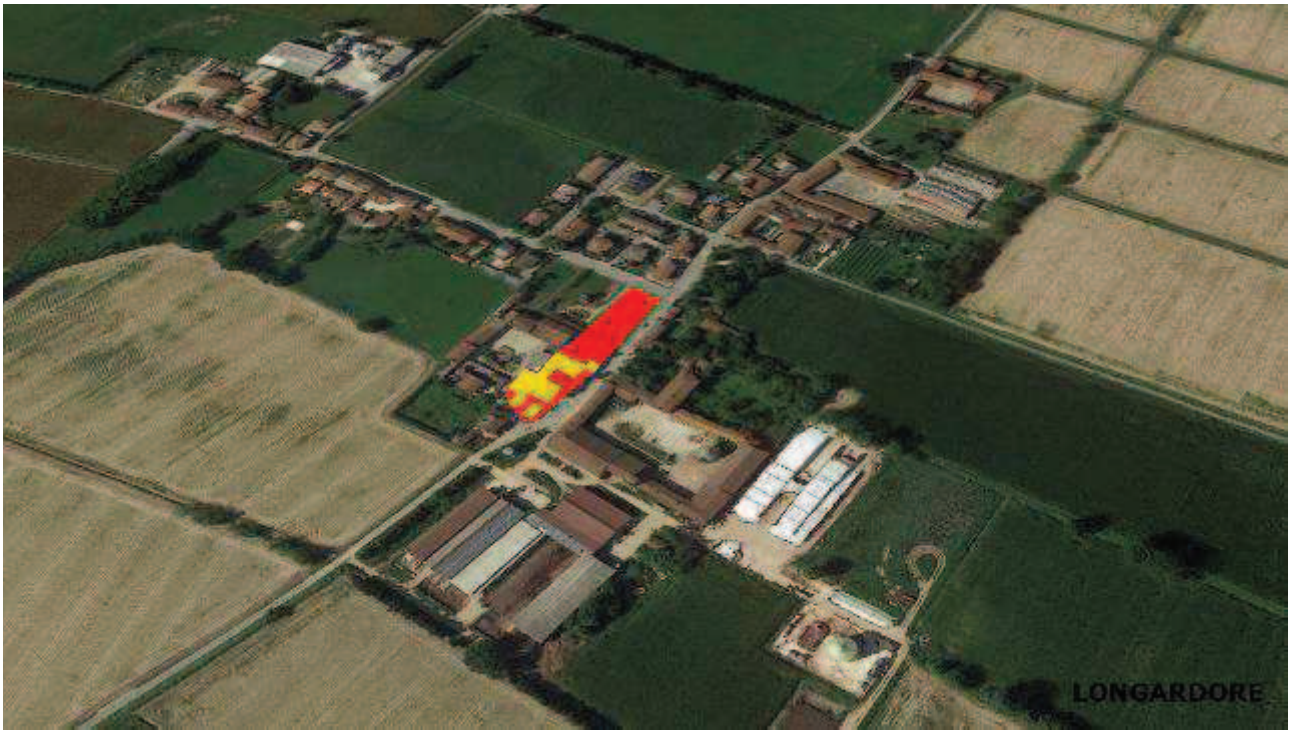
Il complesso scolastico è formato da vari edifici che ospitano i diversi servizi offerti ed inoltre confina con un campo da tennis e un campo da calcio attrezzati con tribune e spogliatoi, a disposizione per le attività di ginnastica, oltre alla palestra, nel periodo estivo.

La sua Superficie Lorda di Pavimento è di circa 1.617 mq.

Scuola primaria di San Salvatore

La scuola primaria della frazione di San Salvatore è situata in via Mazzini. E' una struttura tipica dell'edilizia scolastica del novecento sviluppato su due piani e distribuzione simmetrica con portone di ingresso centrale con soprastante stemma. L'edificio è fronte strada, con giardino di pertinenza sul retro, ove sono posizionati altri edifici a servizi del complesso e delle attività scolastiche. L'edificio ha una Superficie Lorda di Pavimento pari a 537 mq.

2.2. La categoria S2 – Servizi ed attrezzature di carattere religioso



Per quanto riguarda i **servizi religiosi** la comunità di Sospiro dispone di n. 5 chiese, n.1 cappella e n. 4 oratori.

Chiesa Parrocchiale di S. Siro a Sospiro

La chiesa Parrocchiale di Sospiro è situata nelle vicinanze dell'inizio del paese lungo una delle vie principali, la via Gian Battista Puerari. E' dotata di ampia piazza antistante, utilizzata in parte come parcheggio e in parte per ospitare il mercato settimanale. La chiesa a tre navate conserva ancora tracce dell'edificio originario del XII secolo, la torre campanaria è esterna, opera significativa del romanico cremonese realizzata nel 1261 da Bendiadeo de' Berenzani, ed è affiancata dall'imponente edificio dell'antica canonica con parti del XII secolo.

La Chiesa Parrocchiale ha anche un ampio oratorio attrezzato con diversi campi da gioco, bar, aule per le diverse attività, quali: feste, ritrovi, riunioni, consigli, etc.

Cappella di San Giacinto a Sospiro

Le cappelle, erano un tempo un punto di riferimento assai importante per la religiosità popolare e spesso diventavano meta di pietà quotidiana. Ad oggi la cappella di San Giacinto ha una qualificazione sussidiaria, impiegata come camera ardente o intimi incontri di preghiera.

Chiesette all'interno della Fondazione Istituto Ospedaliero di Sospiro

Le due chiesette situate all'interno della Fondazione Istituto Ospedaliero di Sospiro sono principalmente utilizzate per lo svolgimento delle funzioni a servizio degli ospiti e del personale, nonché dei parenti. La cappella in posizione centrale, la prima ad essere stata costruita (la seconda si trova infatti nell'area di recente costruzione della R.S.A.) è impiegata anche come camera mortuaria ed è aperta al pubblico negli orari stabili delle funzioni. Le condizioni degli edifici sono buone in quanto anche la più vecchia è stata completamente ristrutturata.

Chiesa parrocchiale della Natività di San Giovanni Battista - Longardore

La chiesa parrocchiale di Longardore è dedicata a S. Giovanni e si trova all'inizio del paese, lungo la via principale Vittorio Emanuele. Si affaccia su una piazzetta ed a fianco è presente un piccolo porticato oltre il quale si sviluppa il giardino con la canonica e lo spazio dell'oratorio ora ospitante

le suore di clausura. La dotazione dei parcheggi è scarsa. L'esterno è stato da poco ritinteggiato, per tale motivo le condizioni dell'edificio sono abbastanza buone.

Chiesa parrocchiale di San Sisto Vescovo - San Salvatore

La chiesa parrocchiale di San Salvatore è dedicata a San Sisto Vescovo e risale alla seconda metà del XIII secolo. Si affaccia su una imponente piazza la cui parte verso la strada è adibita a parcheggio, mentre la parte verso la chiesa, leggermente rialzata e separata con una siepe e riservata ai soli pedoni. Caratteristica è al torre campanaria completamente in mattoni faccia a vista, tipica del periodo medioevale.

Lateralmente si affacciano sulla piazza gli edifici ospitanti l'oratorio e la casa parrocchiale. Nel complesso la parrocchiale è ben conservata e funzionante, anche grazie allo spazio verde di proprietà della parrocchia ad uso delle attività oratoriali.

Chiesa parrocchiale di San Marco Evangelista - Tidolo

La chiesa parrocchiale di San Marco Evangelista a Tidolo sorge in posizione parallela alla via principale che attraversa la frazione, la via Po. E' affacciata su ampia piazza antistante ove è possibile parcheggiare le macchine anche se non è proprio adibita a tale scopo. Ha una struttura abbastanza semplice e sul lato confina con l'area dell'oratorio.

2.3. La categoria S3 – Servizi pubblici ed attrezzature di interesse pubblico e collettivo

I principali servizi di interesse pubblico e generale sono: cimiteri, municipio, poste e telecomunicazioni, farmacia, banche, caserma dei carabinieri, le strutture di volontariato, le strutture ricreative e assistenziali culturali, i servizi socio –assistenziali – asili nido, ed altri edifici pubblici di vario tipo, oltre all'Istituto Ospedaliero di Sospiro.

Cimiteri

Nel comune di Sospiro, sono presenti un totale di quattro cimiteri: uno nel capoluogo Sospiro, uno a Longardore, uno a San Salvatore ed infine uno a Tidolo. Tutti sono posti ad adeguata distanza dall'abitato e dotati di spazi per il parcheggio.

Lo sviluppo in termini di superficie è il seguente: Sospiro 9.193,00 mq, Longardore 1.110,00 mq, San Salvatore 1.851,60 mq, Tidolo 696,45 mq.

Municipio

L'edificio, ha una superficie lorda di pavimento pari a 649 mq c.ca, ed è dotato di un ampio parcheggio e piazza a verde antistanti. Esso si colloca al centro del paese di Sospiro, di fronte all'area destinata all'Istituto Ospedaliero, ed è confinante con la scuola media e i suoi spazi annessi.. La sede ove sono presenti attualmente tutti gli uffici comprensivi dei servizi rivolti alla popolazione è facilmente raggiungibile da tutte le frazioni e ben collegata con la strada provinciale S.P. 87 - via Giuseppina.

Poste e telecomunicazioni

L'ufficio della Posta e telecomunicazioni è situato in via G. Garibaldi, al centro del paese, perciò facilmente raggiungibile ed accessibile grazie alla presenza di parcheggi antistanti e nelle immediate vicinanze (piazza del municipio). L'edificio si colloca a piano terra di un edificio a prevalente uso residenziale, all'interno di un sistema a filo strada destinato a servizi.

Farmacia

Sul territorio è presente una sola farmacia, lungo la strada provinciale S.P. 87 - via Giuseppina. E' localizzata in un edificio a due piani, il piano terra destinato a servizi e il piano primo a residenza. L'accessibilità è ottimale vista la disponibilità di parcheggio e la posizione lungo una arteria ad alta percorrenza.

La presenza di una sola farmacia consente comunque di offrire un buon servizio visto che Sospiro e

le sue frazioni sono vicine alla città di Cremona che in quanto tale ha una dotazione di servizi molto più elevata.

Banche

Nel comune sono presenti due banche, entrambe localizzate a Sospiro. Una sulla strada principale non molto distante dalla chiesa, l'altra in centro, nei pressi del municipio. Entrambe hanno sede al piano terra di edifici a destinazione residenziale e hanno disponibilità di parcheggio nelle vicinanze.

Caserma

La caserma dei carabinieri e la sua area militare annessa ha sede a Sospiro in via G. Garibaldi all'angolo con la Piazza del Municipio, quindi localizzata in centro paese, facilmente accessibile e prossima a diversi parcheggi.

Centri culturali - sociali

A Sospiro è presente un grande centro sociale in area di recente espansione lungo la via Giuseppina, in Piazza Europa, area di recente espansione. Ha un giardino verde e parcheggi nelle immediate vicinanze.

Un'altro servizio sociale - culturale è presente a Longardore nella sede dell'ex scuola elementare.

Istituto Ospedaliero di Sospiro Onlus

L'Istituto Ospedaliero di Sospiro Onlus nasce come ricovero nel 1897 e successivamente si apre alle persone affette da demenza. Oggi è un'azienda multiservizi che offre servizi socio- sanitari residenziali, semiresidenziali e ambulatoriali a circa 700 persone sia anziane che disabili. E' uno dei centri più importanti per l'assistenza sanitaria a livello regionale e nazionale.

Si colloca in un'area molto vasta nel centro del paese, nel lotto compreso tra le vie: Puerari, P.zza Libertà, IV Novembre e Tosi; negli ultimi tempi è stato ampliato anche al di là della via IV Novembre ove sorgono gli edifici destinati alla RSA ed un grande giardino a servizio degli ospiti (Parco e giardino Alzheimer).

Svariati parcheggi sono dislocati attorno all'area per garantire l'adeguata accessibilità e funzionalità che la struttura richiede.

2.4. La categoria S4 – Servizi per il verde sportivo e ricreativo

La categoria S4 è caratterizzata da spazi pubblici attrezzati a parco e destinati al gioco e allo sport, sia di proprietà pubblica che di proprietà privata ad uso pubblico.

Analizzando il sistema del verde si possono individuare i seguenti sottosistemi:

Verde attrezzato

Questa tipologia di verde si estende in modo omogeneo su tutto il territorio di Sospiro, infatti l'unica frazione sprovvista di questo tipo di verde è quella di Tidolo. Le aree a verde attrezzato sono localizzate nel centro abitato e sono ben collegate al resto dei servizi garantendo un buon servizio per tutti i cittadini. Ne fa parte il grande giardino pubblico di Sospiro di via Ferrari.

Verde non attrezzato

Il verde non attrezzato rappresenta una parte poco consistente della totalità delle aree verdi. Solo a Sospiro è presente un esempio: in piazza Libertà, di fronte al Municipio, vi sono due grandi aiuole caratterizzate da

un verde di arredo a prato erboso con piantumazione, non dotato di panchine e senza illuminazione pubblica.

Verde sportivo

Il verde sportivo è costituito dal campo sportivo sito al di fuori del centro abitato di Sospiro, che si estende per una superficie di circa 6.774 mq.

Attrezzature per lo sport

Sono comprese in questa categoria le palestre e i campi chiusi o non verdi attrezzati per lo sport. Da rilevare la presenza di due centri sportivi nel capoluogo Sospiro, uno posto in prossimità del campo sportivo (verde sportivo) denominato "Centro Sportivo Azzurra 2000", l'altro posto in centro abitato, adiacente alla scuola media denominato "Centro Sportivo Jumbo".

2.5. La categoria S5 – Infrastrutture Tecnologiche e Servizi vari

Il Comune di Sospiro risulta dotato di rete fognaria estesa su tutto il territorio comunale ad eccezione delle zone agricole, di rete di approvvigionamento acqua, rete di distribuzione gas, rete di telecomunicazioni e rete di distribuzione dell'energia elettrica.

A Sospiro, lungo via Montello, è collocato l'acquedotto con tutti gli impianti annessi, mentre un pozzo pubblico è presente nella frazione di San Salvatore lungo la strada provinciale SP87, via Giuseppina.

Tra i servizi tecnologici vari si annota anche la piazzola ecologica di Sospiro localizzata al di fuori del centro nella campagna a sud del paese, lungo la via Tidolo, una strada poco trafficata (battuta principalmente dagli abitanti della frazione di Tidolo) che permette un facile accesso alla piazzola sia con i mezzi meccanici che a piedi od in bicicletta.

2.5. La categoria S5 – Servizi per la mobilità, parcheggi pubblici e di interesse collettivo

Mobilità

Per quanto riguarda il servizio della mobilità del Comune di Sospiro devono essere rilevati i percorsi ciclo-pedonali presenti sull'intero territorio comunale.

Attualmente non si rileva una rete continua, ma piuttosto frammentata in brevi tratti spezzati concentrati

principalmente nel centro abitato per ovviare al problema della sicurezza della mobilità lenta.

I maggiori tratti si trovano lungo la via Giuseppina SP87 per garantire la giusta sicurezza e lungo la via Marconi per creare un collegamento tra Sospiro e la frazione San Salvatore, oltre che permettere un facile accesso al centro sportivo "Azzurra 2000".

Parcheggi pubblici e di interesse collettivo

Fanno parte dei parcheggi pubblici e di interesse collettivo:

I **parcheggi per la residenza** che sono per la maggior parte di proprietà pubblica.

I **parcheggi per le attività commerciali** anch'essi prevalentemente di proprietà pubblica.

I **parcheggi polifunzionali**, considerati solo quelli di proprietà pubblica a servizio sia delle attività, come l'Istituto Ospedaliero, la scuola media, il municipio, etc., sia dei cittadini per svariati motivi.

I **parcheggi per le altre attività** intesi i parcheggi ausiliari ad altri servizi, quali: palestre, chiesa, cimitero, sempre di proprietà pubblica.